



SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
COMMERCIO E LAVORO

Eccellenze, consiglieri,

il presente Decreto contiene modifiche alla Legge Sviluppo (Legge n. 115/2017) e disciplina di attuazione della Legge di Bilancio (Legge n. 147/2017) per creare forme di incentivazione alle imprese per l'assunzione di lavoratrici donne e soggetti over 50.

Si rileva, infatti, facilmente dai dati che siano proprio queste due categorie di lavoratori quelle che, pur nel periodo di rilevante ripresa economica e occupazionale che il Paese sta vivendo, faticano maggiormente a trovare un lavoro. Le cause sono ovviamente molteplici e dipendono sia dalla struttura economica del nostro sistema imprenditoriale (focalizzato sul settore industria che, tradizionalmente, occupa maggiormente lavoratori uomini) sia da una comprensibile difficoltà per le imprese a scegliere lavoratori avanti con l'età, quindi più difficili da formare e riconvertire e disponibili al lavoro per meno anni.

Il Governo ritiene quindi necessari interventi legislativi e incentivanti che tentino di colmare, almeno in parte, questo gap strutturale sopra descritto e che premino le imprese che si fanno carico dell'assunzione di queste categorie di lavoratori.

Ci si è confrontati approfonditamente, all'interno della Commissione per il Lavoro (nell'ambito delle funzioni di concertazione sulle dinamiche del mercato del lavoro che l'articolo 7 della Legge n.115/2017 le assegna) sul testo di tale normativa, e sono emersi interessanti proposte di integrazione e modifica rispetto alla prima bozza.

Quello che emerge è un testo che contiene due forme di incentivazione diverse:

1. l'articolo 1, quello più sostanziale in termini di incentivi, modifica l'articolo 7, comma 7, della Legge n.71/2014, così come modificato dall'articolo 26 della Legge Sviluppo. Si tratta del comma che disciplina gli incentivi per le categorie deboli del mercato del lavoro, incentivi ovviamente significativamente più alti di quelli "standard". Ciò che si fa con questa proposta di modifica è inserire tra le categorie deboli del mercato:

- a) i disoccupati con più di 50 anni di età (prima venivano ritenuti "deboli" solo coloro che avevano terminato gli ammortizzatori sociali);



SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
COMMERCIO E LAVORO

b) le donne alla ricerca di un lavoro a tempo parziale, per meno di 25 ore settimanali (è noto, infatti, che moltissime delle donne iscritte alle liste di avviamento al lavoro siano alla ricerca di un lavoro part-time e che le imprese tendano a non utilizzare con favore questa modalità di lavoro);

ed inoltre si differenziano gli incentivi a seconda che le imprese assumano a tempo determinato o indeterminato (gli incentivi sono più elevati in quest'ultimo caso);

2. l'articolo 2, dedicato alle donne che non rientrano tra le categorie di cui all'articolo 1, in attuazione dell'articolo 76 della Legge n.147/2017, inserisce un bonus di € 3.000,00 per le imprese che assumono le medesime lavoratrici a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2018. Il bonus è valido per le prime 75 assunzioni effettuate dal momento dell'entrata in vigore del decreto delegato (per una ovvia ragione legata alla capienza del Fondo Politiche Attive del Lavoro, che può essere soltanto presunta e stimata in questo momento dell'anno, è necessario mantenere un contingentamento delle assunzioni "incentivabili") ed è utilizzabile dalle imprese a compensazione del pagamento di contributi e oneri sociali di competenza dell'Istituto per la Sicurezza Sociale (per una ragione di semplicità nella gestione delle compensazioni fra uffici, si è scelto di limitare la compensazione stessa solo a queste fattispecie di pagamenti, considerato che si tratta di lavoratrici comunque assunte a tempo indeterminato per le quali le imprese devono in ogni caso pagare contributi all'ISS. Si tratta quindi di una agevolazione importante, ovviamente cumulabile con altre, previste da altre normative, che si spera possa produrre risultati.

Infine, il decreto contiene anche, all'articolo 3, la proroga della decorrenza fissata nell'articolo 32, comma 3, della Legge n.115/2017 (che era fissata al 30/6/18), che viene adesso subordinata all'adozione di direttive del Congresso di Stato che stabiliscono le tempistiche dell'attivazione delle nuove U.O. e delle nuove funzioni previste. Infatti, per l'attuazione piena dell'articolo 5 della Legge Sviluppo è necessario sia costituito l'Ufficio Politiche Attive del Lavoro presso il Centro di Formazione Professionale, per il quale è partita in questi giorni la formazione del personale propedeutico al trasferimento dei dipendenti e all'attivazione del servizio, che ci si augura possa avvenire all'inizio del 2019.

Segretario di Stato per l'Industria, l'Artigianato, il Commercio,
il Lavoro, la Cooperazione e le Telecomunicazioni
Andrea Zafferani



REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
info.industria@gov.sm - www.industria.sm

T +378 (0549) 885272
F +378 (0549) 882529